Anno XXXI | Sabato 23 Novembre 1878 | N. 274.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Corrono giorni assai tristi per il nostro paese. Avvezzi a navigare finora non lietamente, gli è vero, nè in mezzo al fascino della gloria, degli splendidi trionfi, ma se non altro evitando gli scogli più perigliosi, contro cui altri paesi meno fortunati urtarono colla nave del loro risorgimento, incauti nocchieri hanno poi creduto di fare a fidanza colle tempeste, di sfidare gli elementi, gettando come inutile zavorra le lezioni del passato.

Di questa insana condotta stiamo fatalmente cogliendo i frutti, e Dio non voglia che siano fecondi di guai e di lagrime pel nostro disgraziato paese.

Certamente di grande conforto devono riuscire per quanti amano le istituzioni e sentono gratitudine per la Casa di Savoja le immense attestazioni di affetto, che da tutte le parti del Regno, dalle città maggiori al più piccolo paesello giungono alla Corte in Napoli, e l' Augusta Famiglia, come saggiamente si espresse il Re, trarrà così, anche da un infausto evento, novella prova di quella fedeltà e di quell' amore, che gl' Italiani professano ai Reali di Savoja.

Lusinghieri tornano pure all'Italia i messaggi di simpatia che da tutto il mondo civile giungono al Re Umberto e alla Sua Casa, insieme allo scoppio di esecrazione per l' infame attentato.

Questo esempio di solidarietà è una promettente caparra che il lavorio delle sètte non è ancora così profondo da togliere ogni speranza di rigenerazione: noi possiamo ancora sperare che il sentimento morale non sia del tutto e dovunque annichilito.

— Si direbbe che il mondo, attonito allo svolgersi dei cupi eventi, che funestano l'Italia si trovi come in un momento di sosta, tanto sono scarse le notizie politiche di questi giorni.

Una nuova tristamente analoga a quegli eventi ci viene dal di là dell' Atlantico, da una di quelle repubbliche meridionali, di cui sono innamorati gli adepti di certe scuole, che vorrebbero riprodurne il modello nelle nostre contrade.

Da Lima si telegrafa che il presidente del Senato, ex presidente della Repubblica del Perù, fu assassinato.

Ecco la pietra di paragone per coloro che vagheggiano le repubbliche, come l'ideale di tutti i governi; l' assassinio è la mala pianta, che alligna dovunque il senso morale, non regola le azioni dei cittadini, qualunque sia la forma del governo.

Si conferma che la Porta acconsente a trattare colla Grecia per la rettifica della frontiera. La Porta prometterebbe di cedere alla Grecia una parte della Tessaglia, purchè la Grecia se ne accontenti, e non chieda una rettifica di frontiere più ampia, facendosi forte del trattato di Berlino. La Porta però non ha ancora nominato i delegati, ma annuncia che li nominerà. Par certo ad ogni modo che essa accetti il principio d' una cessione di territorio alla Grecia che prima aveva respinto con tanta energia, e questo è già un trionfo per la Francia che prese una iniziativa diplomatica in favore della Grecia.

Lord Beaconsfield ricusò di ricevere la Deputazione che doveva presentargli istanza per la convocazione anticipata del Parlamento, e promise che se la guerra scoppiasse all' Afganistan, egli stesso consiglierebbe la convocazione del Parlamento.

Dai dispacci giunti ieri ed oggi si fa manifesto che la questione indo-afgana sta per trovare la sua soluzione in un conflitto armato. Anche l' ultimo tentativo del governo indiano per dare assetto pacificamente a questa vertenza, è andato fallito.

Sembra tuttavia che un' ultima dilazione sarà accordata all' Emiro sino al 30 corr. ma frattanto le colonne inglesi hanno avuto l'ordine di passare la frontiera.

Indirizzo
della Camera dei Deputati al Re

Sire!

Gli eletti della Nazione, stretti intorno a Voi, vi ripetono qui, come una eco fedele, il grido di orrore per l'empio e stolto attentato, e lo scoppio d'una esultanza infinita, che da un capo all' altro d' Italia rivelò. Voi salvo, quanto sacra, sicura ed universale sia tra Principe e Popolo la corrispondenza di santissimi affetti, e come l' Italia si personifichi in Voi per un nuovo e potente plebiscito d' amore.

Come il sangue del Vostro Avo Magnanimo e del Padre Vostro, Re Liberatore, col quale Voi partecipaste ai pericoli delle battaglie, valse all' Italia la sua redenzione civile e politica, così quello stile che trasse dalle Vostre vene un pugnale assassino varranno all' Italia la sua salvezza interna e l'affermazione ineluttabile dei principii d' ordine nella libertà, pei quali, o Sire, vi faremo usbergo dei nostri petti, come ve ne facciamo qui testimonianza solenne.

E quell'acuto, indicibile dolore, che pure non vinse il forte animo dell'amata e virtuosa Regina e del Reale giovinetto, rimarrà nei nostri memori cuori, quel vivissimo incitamento a compiere il debito nostro ed a rendere col nostro esempio ogni giorno più salda la fede di tutto il popolo nella gloriosa Dinastia di Savoja, stirpe miracolosa di Re, che seppe levare il suo trono sull' affetto degl' Italiani, coll'esempio vivace e costante alle più alte e peregrine virtù.

Sire!

Tra l'ansia e la gioia, il nostro cuore battè sempre per Voi. L' ansia del Vostro pericolo ci purifichi alla scuola del dolore, come la gioia del Vostro scampo ci affretti quell'era di felicità, che, stretti con Voi e per Voi, sentiamo di poter preparare ai nostri figli e alla nostra Patria diletta!

« Viva il Re! Viva la Regina! »

La lettura di quest' indirizzo, fatto dall'on. Bacelli, venne salutata da generali acclamazioni.

Esso fu votato all' unanimità.

Come stiamo a quattrini?

La *Gazzetta Ufficiale* ci reca il solito conto di Cassa mensuale, che va sotto il nome di Conto del Tesoro; questo che abbiamo sott' occhio comprende le esazioni e i pagamenti fatti dalle casse dello Stato nei dieci mesi del 1878, dal primo Gennaio a tutto 31 Ottobre. Ne togliamo le cifre riassuntive che continuano a dire tutto il contrario di quello che, coll' aiuto della logismografia, l' on. Doda vuol far dire ai suoi conti preventivi.

Nei primi dieci mesi del 1877 le esazioni furono di	L. 1,192,015,707,27
Nei 10 mesi del 1878	» 1,167,493,169,62
Esatte in meno nel 1878	L. 24,522,537,65
I pagamenti nel decimestre 1878 ammontarono a	L. 1,091,744,646,11
Nei 10 mesi del 1877 a	» 1,090,671,610,92
Spese di più nel 1878	L. 1,073,035,19

Il conto di Cassa non è certamente identico alla situazione economica, non ci rappresenta un equivalente del bilancio di competenza; ma fra il conto di ciò che si è riscosso effettivamente e di ciò che si è effettivamente pagato e le ipotetiche previsioni del bilancio di previsione del Ministro delle finanze, che fa conto su delle economie, nelle quali abbiamo punta fiducia, che mette come già acquisiti degli aumenti d' entrata, che è dubbio molto se ci saranno, e lascia poi fuori del conto parecchie delle spese che già si può essere sicuri che non si potranno evitare, ci sembra che migliore e più sicura base ce l' offra il Conto di Cassa. E non ci sarà, crediamo, nessun negoziante che negli affari proprii vorrebbe affidarsi alle illusioni d' un preventivo anziche alla realtà dei suoi conti di cassa.

I quali dunque ci dicono che nel 1878 si spende di più e si incassa di meno che nell' anno precedente: singolare avviamento invero a ottenere il sopravanzo di 60 milioni annunciato dal Doda.

E non è da credere che i risultati di maggiore spesa sieno una conseguenza di fatti straordinarii; niente affatto. Consultando l' elenco dei pagamenti nel 1878 a confronto del 1877 troviamo che essi sono aumentati in tutti i ministeri, due soli eccettuati quello della marina, per cui i quattrini che non si spendono ora bisognerà metterli fuori fra poco, e quello delle finanze nel quale la cifra de' pagamenti del 1878 è inferiore di 47 milioni a quella del 1877; ma la cagione di questa notevole diminuzione è che nel 1877 si pagarono pel riscatto delle Ferrovie A. I. cinquantaquattro milioni; parciò realmente anche la spesa ordinaria del ministero delle finanze, è aumentata di sette milioni, ciò che porterebbe la maggiore spesa totale del primo decimestre 1878 a otto milioni; e, fa d' uopo notarlo, non si sono ancora votate le grosse spese che ci cascheranno addosso fra non molto, quelle per le nuove costruzioni, quelle per l' esercito, la spesa per il completamento dei dei corpi dei Carabinieri e delle guardie di P. S., i 20 milioni per le carceri, i 62 milioni che si propone di dare a Firenze, ecc. ecc. E chi sa dove andremo a finire?

Pertanto quello che sappiamo di certo è questo, che fino ad ora l' abilità dell'on. Doda si è addimostrata nel rompere le tasche ai contribuenti colle circolari segrete dando loro apparente soddisfazione, con quelle palesi, e nel giungere con questa tattica a scemare la entrata del tesoro di un ventiquattro milioni accrescendo invece notabilmente e stabilmente le spese.

Come egli possa in questa guisa darci 60 milioni di avanzo, aspettiamo che lo dimostri alla Camera od al Senato, dove, a quanto pare, a una delle questioni che verranno discusse prima, sarà la finanziaria.

Intanto i debiti di Tesoreria vanno aumentando a una proporzione che sarebbe inquietante eziandio per uno Stato che non avesse l' enorme debito fluttuante che gravita sul nostro anche solo per la carta moneta. I buoni del Tesoro sono saliti a 285 milioni.

E per ora basta, e ce n' è più del bisogno a dimostrare che a quattrini non istiamo troppo bene.

Notizie Italiane

ROMA — Possiamo assicurare scrive il *Popolo Romano* che l' arrivo delle Loro Maestà a Roma è fissato per domenica nelle ore pomeridiane.

— Il *Dovere*, giornale notoriamente repubblicano, che si stampa in Roma e che fino alla vigilia dell' attentato al Re ha fatta l' apoteosi dei Circoli Barsanti, dopo aver dichiarato che il Ministero non ha mai avuto in animo di presentare le sue dimissioni; conchiude con queste precise parole:

« Noi combatteremo come in passato il sistema, combatteremo il Ministero *ogni qualvolta devierà coi fatti dalle promesse fatte a Pavia e ad Iseo.* »

Dunque il discorso di Pavia e di Iseo è il Vangelo dei repubblicani, e l' organo dei Circoli Barsanti appoggierà il Ministero purchè non devii dalle sue promesse.

Dopo simili dichiarazioni per parte dei repubblicani speriamo che i giornali ufficiosi non vorranno più accusare noi, monarchici, di non essere in buona fede, allorquando riteniamo e combattiamo le teorie di Pavia e di Iseo come pericolose per lo Stato e per le istituzioni che ci reggono.

— Nonostante le smentite dei circoli cattolici, confermasi che il Papa si sia condoluto col Re per l' attentato e congratulato per lo scampato pericolo. Solo negasi che sia stato tenuto il mezzo del quale i giornali hanno parlato, e credesi che l' intermediario sia stato l' arcivescovo di Napoli, monsignor Sanfelice.

NAPOLI 21 — Ad ogni ora del giorno

si vedono passare nella Reggia fitte colonne di deputazioni di Napoli e della provincia.

È impossibile fare di più per dileguare la impressione dell'attentato. I sovrani sono commossi per tanta unanimità e tanto calore.

Ieri ebbimo nuove feste pel natalizio della regina. Si organizzò uno spettacolo nuovo: la rassegna cioè degli alunni e delle alunne delle scuole municipali sulla piazza del Plebiscito.

Una commissione di alunne recò nel palazzo reale i doni per la regina e per il principino.

Alla sera poi gran serenata: centomila persone avran preso parte alla dimostrazione.

— La salute dell'onorevole Cairoli migliora sempre.

Tutte le colonie straniere che si trovano a Napoli hanno fatto indirizzi al re.

Quest'oggi arrivano la Deputazione Provinciale e una Commissione numerosa di sindaci della Basilicata.

— L'assassino è stato trasferito nelle carceri di S. Francesco. Gli atti istruttorii contro lui sono terminati, ma continuano le indagini nella opinione di trovare un complotto.

Un proclama dal Passanante scritto, diceva così:

« Noi dobbiamo fare una guerra accanita di anni, una rivoluzione. Questa guerra sarà una vera distruzione, un fratricidio universale, la fine della proprietà. »

TORINO — Telegramma ricevuto dal sindaco di Torino. — (Urgente. Servizio Reale. Napoli-Reggia).

Sindaco città di Torino,

Accolsi con cuore commosso le felicitazioni della mia città natale espressione spontanea e sincera di secolari vincoli di affetto. I vivi ringraziamenti con cui la Regina ed io rispondiamo a tanta devozione, attestano i Nostri sentimenti verso codesta cara città, compagna fedele alle gioie ed ai dolori della mia Casa.

UMBERTO

— L'on. Cairoli ha ricevuto dal Principe Carignano il seguente dispaccio, che è la più eloquente risposta alle ingiuriose insinuazioni dei giornali consorteschi:

« Prego V. E. a farmi avere sue preziose notizie, alle quali porto vivo interesse. L'Italia tutta deve a lei la vita del suo Re: è questa una nuova gloria aggiunta ai fasti generosi della sua preziosa vita, ed argomento di viva riconoscenza che la Casa di Savoia, come gli italiani, tramanderanno alla posterità.

« Abbiasi cura, ed accetti una stretta di mano, che parte dal cuore.

« *Eugenio di Savoia* ».

PADOVA 22. — La notte scorsa le autorità locali di pubblica sicurezza presero energici provvedimenti dietro indizi avuti di mene internazionaliste tendenti a provocare disordini, e a turbare la quiete cittadina.

Furono arrestati e denunziati alle Autorità Giudiziarie:

Antonio Stoppato pittore;

Verza Carlo, caffettiere in via Sale Vecchio.

Carnevali Giovanni, sarto in via Municipio.

Si tratta d'ingiurie al Re, e di discorsi sediziosi, non che, in quanto allo Stoppato, della divulgazione di proclami sediziosi a stampa di cui abbiamo noi stessi letto un esemplare, che eccita all'odio fra le classi dei cittadini, e termina colle parole:

Viva l'Internazionale!

Furono praticate perquisizioni domiciliari, col sequestro di carte compromettenti.

Una perquisizione fu pure fatta nella casa di altro internazionalista, che non nominiamo fino al risultato dell'istruzione.

Il proclama porta inoltre questa indicazione:

Gl' internazionalisti di Monselice e Padova.

FIRENZE 21. — Il trasporto delle vittime della bomba fu imponentissimo. Intervennero le Autorità, tutte le Associazioni, le Società operaie, il fiore della Società fiorentina, ed una folla immensa.

Giunto il feretro alla stanza mortuaria il Prefetto pronunziò un discorso che fu applaudito. Le Società operaie percorsero quindi le vie al suono della marcia reale e fra grida entusiastiche di viva al Re, alla Regina ed al principe ereditario.

POTENZA — Nella perquisizione fatta nella casa della famiglia del Passanante in Salvia furono sequestrati molti scritti repubblicani, una copia della *Marsigliese* e molti caratteri tipografici.

PISA 21. — La bomba, raccolta in circa 40 frammenti e recata in Questura, si conobbe essere una vecchia bomba all'Orsini, di cattiva fabbrica e tutt'altro che un buon arnese.

È di zinco e piombo, e 6 limineli con una vite di carica. Lo spessore è di mezzo centimetro. La cattiva qualità e la poca quantità della polvere di cui era carica spinse i frammenti della bomba con poca forza ed a poca distanza, e non ne rimasero offesi che due individui, le cui ferite sono, fortunatamente, leggiere. Il supposto assassino si chiama Pirro Orsolini, giovane abitante alla Porta a Mare.

Uno dei complici supposti, preso anch'egli sul fatto, è un tal Bozzi di S. Marco alle Cappelle.

— Altri arresti sono stati fatti, in numero di cinque o sei. Lo studente Romani riceve i mirallegro da tutti gli onesti.

Stasera alle 5 avrà luogo un'altra dimostrazione come protesta contro i malfattori. La riunione è fissata in piazza S. Niccola.

Notizie Estere

FRANCIA — Circa l'attentato contro Umberto, la *République* stigmatizzando la reazione, cita il *Peuple* di Marsiglia, il quale dice che certo Giovanni Passanante nativo di Salvia, conosciutosi pochi anni or sono quale camorrista, clericale e borbonico, fu espulso da Marsiglia.

— Corre voce che sia stata scoperta una congiura di internazionalisti contro la vita dei sovrani di Europa, e che la polizia francese abbia già sequestrati i documenti.

PERSIA — Carteggi da Teheran ai giornali esteri accennano alla probabilità di una partecipazione della Persia in un conflitto eventuale dell'Inghilterra coll'Afganistan.

AUST. UNGH. — Telegrafano da Leopoli che in seguito ai conflitti avvenuti, morirono due commissarii di polizia. La truppa è consegnata: regna grande fermento.

La municipalità indirizzò una protesta all'imperatore contro le provocazioni della polizia.

— Telegrafano da Vienna 21:

Notizie pervenute da Pest, fanno ritenere che la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono terminerà domani o domenica, con una maggioranza di voti a favore del ministero. Questa maggioranza sarà però ancora più scarsa di quanto si riteneva alla apertura della Camera.

Infatti il silenzio tenuto finora ostinatamente dal Conte Andrassy sulle tendenze politiche dell'Impero nella questione d'Oriente, lasciano sospettare che le idee svolte dal sig. Tisza nel suo discorso e che avevano lasciato per un istante una eccellente impressione sui deputati magiari, non esprimano precisamente le viste del ministro degli esteri.

Deliberazioni della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 1 e 2 Ottobre

1. In seguito alla deliberazione Consigliare delibera all'appaltatore sig. Antonio Muratori il lavoro di commutazione del ciottolato in inghiajata della strada della Fascinata, e la manutenzione della strada di Lugo pel triennio 1879-80-81.

2. Rimette al sig. Avv. Pavesi le osservazioni dell'Ufficio tecnico che si riferiscono alla parte tecnica del capitolato da esso presentato per la costruzione di un tronco di tramway.

3. Ordina all'Ufficio tecnico il diserbamento dei canali navigabili Volano e Primaro.

4. Nomina il sig. Ing. Cav. Alessandro Mazzanti a collaudatore dei lavori murari eseguiti lungo il canale di Cento per la derivazione di acqua dal Panaro.

5. Acconsente alla vendita di alcune poche botti esistenti nel già Istituto sordo-muti.

6. Passa agli atti la domanda del Rettore di Santa Bianca di poter appoggiare alla strada provinciale di Casumaro il piazzaletto di un piccolo oratorio da esso fatto costruire.

7. Passa pure agli atti il progetto di risposta presentato dalla Commissione economico-amministrativa del Manicomio provinciale alle obbiezioni fatte dalla Giunta Municipale di Ferrara alla domanda di cessione a quello stabilimento del bastione di S. Pietro.

8. Autorizza l'Ingegner primario a provvedere nel modo che troverà più opportuno ed economico alla sorveglianza delle strade affidate al custode Cervi, durante la costui malattia.

9. Determina di pagare al sig. Tommaso Agnini il compenso liquidatogli dall'Ufficio tecnico per la limitazione convenuta nell'esercizio dei suoi mulini in causa della derivazione d'acqua dal Panaro.

10. Delibera di pagare al negoziante sig. Buffa l'importo di diversi istrumenti per i gabinetti di fisica e matematica acquistati da professori dell'Istituto tecnico e d'invitare la Giunta di Vigilanza ad avvisare i professori stessi che in avvenire non saranno riconosciuti acquisti fatti senza averne prima ottenuto regolare permesso.

11. Accorda in seguito alla buona informazione avuta sul suo servizio un sussidio di L. 50 ad un cantoniere.

12. Autorizza l'Ufficio tecnico a far dare la vernice ai parapetti del ponte sul Reno al Gallo.

13. Ordina la emissione di vari altri mandati che con quelli sopra decretati importano la somma di L. 34402. 50.

Seduta del giorno 8 Ottobre

1. Approva il riparto fatto dal Contabile dell'assegno supplementare al Luogo Pio Esposti ai Comuni della provincia, e stabilisce di dare comunicazione a ciascun d'essi delle somme dovute o delle epoche fissate pel pagamento.

2. Determina d'interpellare varie Deputazioni provinciali sopra quanto abbiano risposto i rispettivi Consigli sul parere chiesto dal Ministero dei lavori pubblici intorno alla fusione degli uffici tecnici provinciali e governativi; non che di sentire pure in argomento l'avviso degli ingegneri signori Francesco Conte Magnoni, Lodovico Volpari e Francesco Righini.

3. Autorizza il sig. Sottoprefetto di Comacchio a far eseguire le piccole riparazioni richieste nei locali di ufficio e di sua abitazione.

4. Dichiara al Comitato provinciale per le ferrovie di Reggio d'Emilia di non potere assumere alcun impegno per la progettata linea Reggio-Finale-Ferrara.

5. Determina di non aderire alla proposta dell'Ufficio tenico di intimare all'appaltatore Muratori un perentorio termine a cominciare i lavori assunti, il cui contratto oggi stesso si è stipulato.

6. Rimette alla Prefettura la relazione dell'Ufficio tecnico su la condizione delle arginature dei canali Volano e Primaro, pregandolo di inoltrarla al Ministero dei Lavori Pubblici per quei provvedimenti che sono necessari a togliere i segnalati inconvenienti.

7. Determina di pagare la quota assegnata a questa provincia per la manutenzione dei porti e canali dell'estuario veneto, con le solite riserve.

8. Accetta per un solo anno di rinnovare l'affitto della casa in Massafiscaglia che serve di caserma a quella stazione provvisoria dei R. Carabinieri.

9. Ordina la spedizione di vari mandati, che col pagamento sopra decretato formano in complesso la somma di L. 11308. 84.

Seduta del giorno 14 Ottobre

1. Accorda permesso d'assenza di cinque giorni all'Ingegnere del 3.° riparto.

2. Determina di pagare allo scultore Bolognesi la gratificazione assegnatagli dal Consiglio provinciale.

3. Delibera di pubblicare avviso di asta per la manutenzione in tanti separati lotti di tutte le strade provinciali a ghiaia, delegando per l'assistenza alle aste e per la stipulazione dei relativi contratti il collega Deputato sig. Cav. Avv. Fiorani.

4. Ordina all'Ufficio tecnico la pronta esecuzione delle piccole riparazioni chieste alla caserma dei R. Carabinieri in Berra.

5. Invita il signor Simoni Gaetano di Comacchio a dichiarare se sarebbe per cedere una sua casa per accasermarvi quella stazione dei R. Carabinieri, al prezzo di L. 18000, lasciando a beneplacito di quest'amministrazione lo stabilire il tempo per l'effettivo pagamento di detta somma, per la quale intanto verrebbe corrisposto l'annuo interesse del 6 per 0[0.

6. Autorizza l'Ufficio tecnico a stabilire un cottimo per i lavori occorrenti alla caserma principale dei R. Carabinieri già approvati dal Consiglio provinciale.

7. Facoltizza lo stesso Ufficio a convenire altro cottimo per i lavori da farsi al deposito cavalli stalloni per allestirvi l'alloggio del Vice-Direttore.

8. Rifiutasi ad eseguire il chiesto alzamento della rampa d'ascesa della strada di Zenzalino a spese provinciali, pronta ad eseguirlo a carico dell'amministrazione chiedente.

9. Invita l'Appaltatore sig. Norsa a recarsi in questo Ufficio per convenire amichevolmente su la controversia insorta intorno alla qualità della ghiaia fornita sopra una strada del centese.

10. Chiama all'ordine un custode stradale per negligenza usata nell'adempimento de' suoi doveri.

11. Annuisce alla domanda del custode Farina Giuseppe di essere collocato a riposo, ed approva la liquidazione della pensione dovutagli, stabilendone la decorrenza col 1.° Novembre p. v. e determina di sostituirlo con suo figlio Antonio traslocandolo dalla sezione del I.° riparto ove ora presta servizio.

12. Ordina al Contabile il rilascio di vari mandati per la somma di L. 34497. 50 inclusive quello più sopra ricordato.

(Continua)

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Il sostegno che abbiamo preconizzato nella nostra precedente Rivista si è accentuato, e marchiamo anche un lieve aumento. Nei Formenti evvi una speciale ricerca per consegna fine corrente mese a L. 27. 50 il quintale e forse qualche frazione sopra; ma tale ricerca è prodotta principalmente dai bisogni di copertura per quest'epoca onde far fronte ad obbligazioni assunte da speculatori — Per consegna Decembre quotiamo L. 28 circa. I Formentoni sono essi pure ben tenuti a L. 16. 50 circa per consegna fine mese corrente, e L. 16. 75 a 17 per Decembre.

Canape — Ci duole dover continuare un linguaggio sfavorevole intorno ad un prodotto di tanta importanza per la nostra Provincia, e che dopo aver tenuto per un lungo corso di anni una posizione brillante si è ora ridotto in uno stato d'inerzia più o meno sensibile. E se questa spiacevole condizione è nociva all'agricoltore non è al certo vantaggiosa al commerciante che trovasi costretto di rimanere inoperoso, mentre neppure la modicità degli attuali prezzi permette allo speculatore un lavoro con qualche beneficio. L'Inghilterra che è la reggitrice di questo commercio ci manda sempre più bassi prezzi, mentre le Filature si provvedono di Canape e Lini di Russia e Manilla a corsi vieppiù ridotti. Qualche piccola transazione di dettaglio che ebbe luogo in questi giorni fu dai 44 a 46 da 5 franchi il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0 . . .	82 80
Prestito Nazionale	20 80
Detto Stallonato	18 60

Azioni Banca Nazionale	.	2040 —
Pezzi da 20 franchi	. . . .	21 93
Londra 3 mesi	. . . . .	27 40
Francoforte	. . . . .	133 75
Francia a vista	. . . . .	109 80

Cronaca e fatti diversi

——o——

Municipio di Ferrara. — Stante la seguita deserzione della prima asta il Sindaco pubblica avviso di secondo incanto per Mercoledì 27 corrente, onde deliberare l' appalto dei diritti di pedaggio sui passi natanti di Contrapò, Denore e Viconovo, pel triennio 1879-81.

L' Appalto seguirà ad offerte segrete in aumento alla quota fissata di annue L. 1253.

Il Po è in piena. — Le pioggie torrenziali degli ultimi giorni hanno portato una repentina piena al nostro massimo fiume. — Alle 5 ant. d' oggi le acque all' idrometro di Pontelagoscuro salirono a parecchi centimetri sopra lo zero di guardia, e le notizie dell' Alta Italia fanno prevedere ulteriori aumenti. — Il tempo però, che questa mattina pare rimesso al buono, ci fa sperar bene.

Corte d' assisie. — Nella seduta di jeri il Presidente continuò il riassunto dei dibattimenti. Oggi finirà.

Il foglio degli annunzi legali del 19 Novembre conteneva :

— 2ª inserzione dell' estratto di Bando per vendita di immobili in Dogato (Portomaggiore) in pregiudizio Mantovani.

— Istante l'esattoria Consorziale di Cento e Pieve e in pregiudizio Cavicchi di Renazzo si procederà il 12 Dicembre alla vendita di una casa via Stradello Butlieri.

— L' Intendenza di Finanza pubblica avviso per miglioria al prezzo di annue L. 800 per cui fu deliberato della Rivendita n. 2 di Codigoro.

— Il 3 Dicembre avrà luogo a partito segreto l' incanto dei lavori occorrenti nello stabile demaniale ex Dogana in Ferrara per la presunta somma soggetta a ribasso di L. 24044.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera 8.ª rappresentazione dell' opera *Norma.*

Per i poveri, vittime dell' esplosione della bomba a Firenze. — Offerte pervenute alla *Gazzetta :*

1.ª LISTA

P. Cavalieri l. 2 - G. Bresciani l. 2 - A. Soati l. 1 - Bergando cav. Baldassare l. 5 - Casazza Giuseppe l. 10 - Baldassari Camillo l. 1 - Poggi cav. G. B. Proc. del Re l. 2 - Bresciani Enrica l. 1 - Enea dott. Cavalieri l. 5 - Conte A. Avogli l. 2 - Cesare Ferraguti l. 2 - Romeo Trapolin l. 1 - Carlo Gostoli l. 1 - Vignocchi Cesare 1 - G. Prof. Weiss l. 1 - Dott. Tullio Rocchi l. 1 - Scaramelli dott. L. l. 1 - Stefano Battara c. 20 - Pietro Barbonagli l. 1 - Dott. Zuffi Federico c. 50 - Ettore prof. Azzi c. 50 - Maestro Giuseppe Ungarelli c. 50 - Darù Giuseppe l. 1 - Luigi Benini l. 2 - Solferini ing. Eugenio l. 4 - E. V. (??) l. 1 - Rivani Giuseppe l. 1 - Zuffi Antonio l. 1 - Finotti Tancredi c. 50 - Primo Vasè c. 50 - Albino ing. Pasquali l. 1 - Palazzi Pietro l. 1 - Guelfo Giori l. 1 - Tancredi Attendoli l. 1 - Alessandro Fiaschi l. 1 - Adolfo Mayr l. 1 - Francesco Zuffi l. 1 - Colonello Paolo Orso l. 2 - Cap. Canica l. 1 - Arturo Parmiani c. 50 - Penolazzi Edmo l. 1 - Luigi Benetti l. 3 - E. Finzi c. 50 - G. Bergami l. 1 - Mayr Giovanni c. 50 - Enrico Tumiati l. 1 - Tommaso Malagò l. 1 - Bireno Murra l. 1 - G. Massarani c. 50 - Gaetano Bertoldi l. 1 - C. Hirsch l. 1 - Cav. Costantino Bottoni l. 1 - Pietro Calzavara Pinton l. 1 - Abdon Riva l. 1 - Augusto Mazza l. 1 - Righetti Cesare c. 50 - Vallini Tomaso c. 50 - Edmondo Dotti l. 1 - Achille Ascoli c. 50 - Beniamino Contini l. 1 - Formigini L. (di Modena) l. 1 - Modonesi dott. Francesco l. 2 - Cirelli Carlo l. 2 - Azzolini Giuseppe l. 1 - Vincenzo Soldati l. 1 - Pacifico Levi l. 2 - Carlo Fiaschi l. 2 - Sani Severino l. 5 - Sani Giuseppe l. 2 - Edoardo Teodoro l. 2 - Ferdinando Delvecchio l. 3 - Leati avv. I. l. 1 - Manfredi Boldrini c. 50 - Giulio Nagliati c. 50 - Antonio Ardizzoni l. 1 - Angelo Zoli l. 1 - Cav. N. N. l. 4 - Buzzetti prof. Curzio l. 2 - Dott. Raimondi Alessandro l. 1 - Edmondo Bozoli l. 1 - Baruffaldi Tomaso l. 1 - Borgatti Vittorio l. 1 - Caraffa Ettore l. 1 - Chiarioni Cesare l. 1 - Salinas Gennaro l. 1 - N. N. l. 1 - F. l. 1 - Anau Abram l. 1 - M. Roveri l. 1 - Guglielmo Ravalli l. 1 - Tisi Gaetano l. 1 - Dott. Antonio Azzolini l. 1 - Ferraresi Tito l. 1 - Rocca Lazzaro l. 1 - Tisi Achille c. 50 - Lampronti Primo l. 1 - Ferranti Giuseppe l. 1 Alessandro Gulinelli l. 2 - A. Villani l. 1 - Brondi Luigi l. 1 - Ercole Barbieri l. 1 - Arnoldo Sinigaglia l. 1 - Paolo Chiarabelli l. 1 - Calabresi Luciano c. 50 - Giulio Fortini l. 1 - Cesare Pesaro l. 2 - Eduardo Padovani l. 2 - Flaminio Tedeschi l. 1 - M. Castelfranchi l. 1 - Girolamo Camis l. 1 - Giuseppe Crivelli l. 1 - Carletti Alfonso l. 1 - Rocca Giulio l. 1 - Ferranti Francesco c. 50 - Prof. Turazzo c. 50 - Squarzoni l. 1 - G. Previati c. 50 - F. Ardizzoni l. 1 - Pietrasanta Egidio l. 1 - C. Pesaro c. 50 - Gualtiero Piccioli c. 25 - Ing. I. Tedeschi l. 1 - Alberto Zamorani l. 1 - Cichelli L. 1 - Pareschi L. l. 1 - Lazzaro Ancona l. 1 - Paolo Prampolini c. 50 - Paccini Giacomo l. 2 - Alessandro Pasetti l. 1 - G. Vercellone l. 1 - Pistoni Luigi l. 1 - Riccardo Callegari c. 50 - Cavalieri Paolo l. 1 - Merlo Paolo l. 2 - Luigi Canella l. 1 - Ottorino Novi l. 1 - Lanfranchi Napoleone c. 25 - Bonnati Alessandro l. 2 - Ercole Padovani l. 1 - Alfonso Borgati l. 1 - Gherardo Federici l. 1 - Achille Boari l. 1 - Luigi Salerni l. 1 - Pisa e Bassani l. 2 - Carrara e Stuani l. 1 - Grossi Alessandro c. 50 - Avv. A. Finotti l. 1 - G. Ruffoni l. 1 - F. Bendarici l. 1 - D. G. Cavallini l. 1 - Roveroni Tomaso l. 1 - Antonio Federici l. 1 - Alfredo Torazzi c. 50 - A. Ludergnani l. 2 - N. N. l. 1 - W. G. l. 1 - Anibale Bandini l. 2. - N. N. c. 50 - Ercole Masi l. 2 - Achille Grossi l. 1 - Antonio Balboni l. 1 - A. Di-Bagno l. 2 - Conte Giovanni Revedin l. 20 - A. C. l. 1 - Gustavo Navarra l. 3 - Filippo Bordini l. 2 - Albino dott. Farolfi l. 2 - Belingeri Giovanni c. 50 V. Fano l. 1 - L. Crovetti l. 2.

Totale di questa 1ª Lista. . . . L. 234 70

—

Assicurazioni. — A chi voglia garantire efficacemente le proprietà tanto stabili che mobili contro i danni dell' Incendio, poniamo in evidenza la Società Assicuratrice

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

con Sede in Trieste il cui solo nome è una valida garanzia per le liquidazioni dei danni, condotte sempre con tutta equità e giustizia.

L' Agenzia principale in Ferrara trovasi presso il BANCO CLETO ED EFREM GROSSI, *Corso Giovecca N. 47, ex Palazzo Roverella.*

Pubblicazioni. — Si è pubblicato il n. 22 della *Gazzetta delle Campagne*, Anno VII, che contiene le seguenti materie :

SOMMARIO - *Stato delle Campagne*: generalità; il freddo precoce; i frumenti e le segale; loro seminati e avvicendamenti; prove del seminatoio economico; le piantagioni arboree e le vigne; la stagione più propizia per piantare ed abbattere alberi; vini nuovi e i vini dolci. - *Corrispondenza agraria* sui vini dolci di quest' anno. - *Questioni enotecniche*: l' altezza dei tralci fruttiferi; il sistema Guyot; la distanza dei ceppi - Le piante pratensi e le erbe dei prati italiani - L' anitra selvatica - *Colture della stagione*: negli orti; arboricoltura - *Massime di giurisprudenza civile*: Dazio consumo; contravvenzione; verbale compilato dall' appaltatore; vendita di vino al minuto - Dazio consumo; carni; vendita; comuni aperti; contravvenzione - *Varietà e notizie*: Predizioni di Matheu de la Drome - Fiere occorrenti nella 1ª quindicina di dicembre - Il raccolto del mais, del frumento e del vino in America - Tristi effetti derivati dall' uso della carne malata - Piccioni viaggiatori - Le pecore in America - *Rassegna commerciale*: fondi pubblici; oro; frumento; avene; risi; meliga; trifoglio e medica; bestiame; fieni maggenghi; canape; vino; fieno; paglia; sete - Medie mensili dei prezzi dei generi venduti sul mercato di Bari - Bollettino e prezzi dei cereali - Annunzi - *Fig.* 21 e 22.

Si pubblica il 1° ed il 16 d'ogni mese. L'abbonamento è di L. 5 all' anno a partire dal 1° Gennaio; però può anche incominciare dal primo d' un mese qualunque, ma deve però sempre terminare coll'ultimo numero di dicembre. In tal caso il prezzo si computa in ragione di cent. 50 per cadun mese. Chi paga L. 8, unitamente all' abbonamento pel corrente anno, avrà pure l' intera annata del 1877, che contiene l' interessante Calendario del Vignaiuolo non che gli *Almanacchi delle Campagne* del 1877 e 1878. Si spedisce gratis un numero di saggio — L' ufficio è in via Urbano Ratazzi (già via del Valentino) N. 5, e via Carlo Alberto N. 40 in prossimità della Stazione centrale.

Abbiamo ricevuto dal sig. V. Fano una lettera che per mancanza di spazio non possiamo oggi pubblicare.

La pubblicheremo nel prossimo numero.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 20 Novembre 1878 :

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Magnani Domenico d' anni 49 vedovo, portiere con Fiori Teresa d'anni 46, nubile cameriera, — Bertocchi Cosimo d' anni 35, celibe, barocciaio con Guidoboni Prassede d' anni 25 nubile, servente.

MORTI — Scanavini Carolina di Odoardo d' anni 17, nubile, cucitrice.

Minori agli anni sette N. 1.

21 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Barbini Guelfo di Domenico d' anni 28, celibe, barbiere con Magri Eleonora fu Giuseppe d' anni 26, nubile, sarta.

MORTI — Minori agli anni sette N. 3.

22 Novembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Scanavini Pietro d'anni 33, operaio, di Borgo san Lucca con Brunelli Filomena d' anni 25, nubile di Borgo san Luca.

MORTI — Bonazzi Santina di Sante d' anni 11, nubile di Fossanova S. Biagio, Grazioli Cipriano fu Michele d' anni 48, vedovo di Boara.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

22 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 7°, 0. C
Alt. med. mm. 755. 97	» mass.ª 8, 9. »
Umidità media: 93°, 3	Vento dom. Vario.

Stato del Cielo

Nuvolo - Nebbia - Pioggia

Acqua caduta mm. 4 80.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Novembre ore 11 min. 49 sec. 54
24 » » 11 » 50 » 12

Ultime Notizie

La *Libertà* di jeri reca notizie di nuovi disordini :

È stato parlato dell' *assassinio* di un delegato di P. S. a Fabriano.

La parola non è esatta, e dalle informazioni che abbiamo risulta che il fatto è avvenuto nel seguente modo :

La sera del 10 il delegato sig. Alessi, si restituiva dalla stazione della ferrovia alla sua casa, allorchè all' angolo d' una strada venne colpito proditoriamente con un sasso alla tempia destra, e con tale violenza da farlo stramazzare a terra.

Il feritore fu arrestato e con esso altre persone sospette. È un operaio, affigliato all' internazionale, che pare abbia voluto vendicarsi nello stesso tempo, e delle misure rigorose prese dal delegato contro alcuni suoi compagni di setta, e d' una punizione inflitta ad una donna di cattiva condotta, sua druda.

Il povero delegato Alessi rimase giacente a terra per lungo tempo senza che i passanti si curassero di recargli aiuto, e fu raccolto solo dagli agenti di P. S. che si trovarono a passare di là.

Questa barbara indifferenza non ha bisogno di essere stigmatizzata.

— Uno scontro tra la truppa e gli internazionalisti, si diceva accaduto a Pesaro. Ecco quanto si narrava.

« A Pesaro un gruppo d' internazionalisti si è recato al distretto militare nell' intendimento d' impadronirsi di cinquemila fucili che erano ivi depositati. La truppa si è difesa; vi sono stati morti e feriti, e gli internazionalisti sono fuggiti nelle campagne »

L' *Italie* all'ultim'ora dichiarava insussistente il fatto per notizie avute dal ministero dell' interno.

— A Pisa lo scoppio della bomba all' Orsini aveva un' appendice sanguinosa nella sera del 21 corrente.

Buon numero di internazionalisti recavansi, in detta sera, al caffè ove sogliono adunarsi gli studenti dell' università, e per vendicare l' arresto dei loro compagno operato grazie all' energia dello studente Romani, si facevano ad insultare con male parole quelli che trovavansi nel caffè.

Ne seguì una rissa che ben presto assunse proporzioni terribili.

Da ambo le parti si pose mano ai *revolvers* e varii colpi furono esplosi.

Ci assicurano che un internazionalista sia rimasto gravemente ferito.

In seguito a questi fatti gli studenti avrebbero stabilito di inviare una deputazione presso il comm. Miraglia prefetto di quella provincia, e di protestare, a nome della scolaresca, di non volere proseguire i loro studi in una città nella quale la gioventù studiosa era esposta a simili violenze. *(Gazz. d'Italia)*

Roma 22.

— Il discorso pronunziato dal Ministro dell' interno fu accolto con *glaciale* freddezza dai due rami del Parlamento.

Si ritiene inevitabile la caduta non lontana del Ministero.

Telegrafano da Roma, 22, all'*Adriatico*:

È certo che l' assassino Passanante sarà giudicato dal Senato del Regno costituito in Alta Corte di Giustizia. Il Ministero è tutto concorde in questa opinione.

— Vennero arrestati duecento internazionalisti, vera roba da galera. Qui in Roma fu scoperta una fabbrica di bombe.

Furono visitati i sotterranei di Montecitorio e del Quirinale.

— Garibaldi diresse una lettera a' suoi elettori del V collegio di Roma stigmatizzando l' attentato al Re e dimostrando la necessità di sostenere il ministero.

— Si ha da Vienna 22:

Annunciasi nei circoli meglio informati esser stata scoperta una vasta congiura contro tutti i Capi di Stato d' Europa. Dopo Re Umberto dovevasi attentare alla vita dell' imperatore Francesco Giuseppe e della regina Vittoria.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

AMENITÀ ODIERNE

Certo A. P. proprietario in questa Provincia, avendo saputo di un furto fatto a suo danno da dei suoi mezzadri, si portò assieme ai RR. Carabinieri nella casa da coloro abitata e rinvennero otto quintali e mezzo di frumento. Si confessarono rei e denunciarono il massautengolo che pure confessò essersi prestato. Furono tutti arrestati e venne sequestrato loro il frumento. Ora però per ordinanza della Camera di Consiglio sono messi in libertà provvisoria.

Ma quali prove ci vogliono ancora per dare in mano alla Legge ladri e manutengoli?

Al pubblico i commenti. X.

Nel giorno 25 corr. mese alle ore 12 merid. nell' Ufficio Tecnico Comunale si terrà una privata licitazione per lavori da eseguirsi nello Stabilimento delle Scuole di Veterinaria per l' importo di L. 332 72 come alla perizia ostensibile nel d. Ufficio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Vienna 21.* — Il presidente della Camera, Rechbaner, indirizzò a Robilant un dispaccio con cui esprime l' orrore per l' attentato e la gioia per lo scampato pericolo.

Robilant rispose che il Re ed il governo italiano considerano dette parole di Rechbauer come pegno prezioso d' amicizia leale, solida e duratura fra i due paesi e come pura simpatia che l' Italia non dimenticherà mai.

Parigi 21. — Stamane vi fu un duello alla pistola fra Gambetta e Fourtou. La palla fu scambiata a trenta passi e nessuno venne ferito.

Un dispaccio da Thull annunzia che le truppe inglesi occuparono il forte Kapcon senza combattimento, il nemico si ritirò.

Parigi 21. — Un telegramma da Calcutta in data 21 annunzia che tutte le colonne inglesi hanno ricevuto ordine di passare oggi la frontiera. Le autorità sequestrano i dispacci che parlano di movimenti di truppe, tuttavia parecchi giornali di Parigi annunziano che Lytton ha ricevuto ordine d' attendere fino al 30 corr. come intimo termine accordato all' emiro per rispondere.

Buda Pest 21. — Il Governo presentò alle delegazioni i progetti del credito per l' occupazione. Alla delegazione ungherese è stata fatta un' interpellanza riguardo al ritardo dei russi di sgombrare la Dobruscia, e per la domanda della conclusione del trattato fatto dalla Russia alla Rumenia per assicurarsi il passaggio nella Dobruscia.

Berlino 21. — L' assemblea comunale di Berlino decise di telegrafare a S. M. Umberto I le felicitazioni più vive a nome di tutti i cittadini della capitale.

Bukarest 21. — La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera fra la Dobruscia e la Bulgaria terminò i lavori in senso favorevole alla Rumenia.

Vienna 21. — La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro che la Lega albanese accordò alla Porta di ricostituirsi militarmente. Una parte completerà l' esercito turco di Kosso, l' altra parte maggiore riceve una organizzazione autonoma. Gli albanesi fortificano le alture di Podgorizza. Non trattasi più consegnare Podgorizza ai montenegrini.

Parigi 22. — Gambetta ha ricevuto un dispaccio da Cairoli con cui lo ringrazia delle sue felicitazioni scorgendovi un nuovo pegno dell' amicizia di Gambetta per l' Italia.

Madrid 22. — La *Corrispondenza* dice che parecchi Gabinetti fecero sapere alla Svizzera che richiameranno i loro rappresentanti se continua a ricevere gli anarchi di tutti i paesi.

Lahore 22. — La colonna di Karum occupò il forte Ahmed Shaos.

Napoli 22. — S. M. il Re alle ore 3 pom. si recava a visitare il presidente del Consiglio, Benedetto Cairoli, e gli consegnava la medaglia d'oro al valor militare accompagnandola colle espressioni più affettuose e lusinghiere.

Berlino 22. — Kaussmann presentando la spada all'inviato afgano per essere consegnata all' Emiro disse: chiunque trovasi d'accordo colla Russia ha nulla da temere.

Buda Pest 22. — È probabile che Savfet sia surrogato da Said.

Bukarest 22. — Il comandante russo della Rumenia ha ricevuto ordine d' aggiornare la partenza.

Berlino 22. — È smentito che l' esercito russo del Caucaso sia posto sul piede di guerra.

Napoli 22. — Il Circolo di Corte ieri sera fu brillantissimo. Tutte le classi vi erano rappresentate. I sovrani si sono ritirati dopo mezzanotte. Stamane S. M. il re si recò a cacciare nel parco di Capodimonte.

Lahore 22. — Un proclama del viceré costata la longanimità dell'Inghilterra verso l' Emiro la cui condotta è così provocatrice. L' Inghilterra non combatte l' Afganistan l' emiro che è il solo responsabile. L' Inghilterra rispetterà l'indipendenza dell'Afganistan. Gl' inglesi si avvanzarono ieri mattina fino a due chilometri da Adimussjd e cannoneggiarono la posizione del nemico.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXX. N. 47.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 15 *al* 22 *Novembre* 1878

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento . . . . . Kil. 100	25	—	27	50
Formentone . . . . „	16	—	17	—
Orzo . . . . „	21	—	22	—
Avena . . . . „	17	50	18	50
Fagioli . . . . „	24	—	26	50
Favino . . . . „	23	—	25	—
Riso cima . . . . . „	52	—	55	—
„ Fiorello 1ª sorte „	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte „	42	—	43	—
„ Indiano. . . . . „	—	—	—	—
Fieno. . . . . „	10	—	11	—
Paglia . . . . „	2	60	3	10
Canapa . . . . . . „	62	30	72	44
„ Scarto . . „	49	26	55	05
Canaponi . . . . . „	—	—	—	—
Stoppe . . . . „	46	36	52	16
Olio di Oliva fino „	160	—	195	—
„ dell' Umbria . „	—	—	—	—
„ delle Puglie . „	125	—	130	—
Form. di Cascina nuovo „	180	—	240	—
„ „ vecchio „	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità l' Ettol.	32	50	37	86
„ 2ª „ „	27	30	32	50

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Zocca mezzana forte il quint.	2	50	3	—
» » dolce »	2	—	2	50
Pali dolci . . . . . il Cento	20	—	30	—
» forti . . . . »	25	—	40	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	149	27
» 2ª » nostrani »	144	88	—	—
Vaccine nostrane . . »	130	43	144	88
» di Romagna »	144	88	—	—
Vitelli casalini Venez. »	92	73	98	52
» di Cascina . »	92	73	98	52
Castrati . . . . »	101	42	—	—
Pecore . . . . »	90	55	—	—
Agnelli . . . . »	57	95	—	—
Majali nostrani / » di Romagna / » del Veneto — al Mercato di S. Giorgio	104	32	115	91

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 — Argento 110